

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE “G. MAZZINI” TERNI
SCUOLA DELL’INFANZIA “G. MAZZINI”**

**PROGETTO “BAMBINI SENZA CONFINI”
ATTIVITA’ ALTERNATIVE ALL’INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**INS. : BARTOLI S. – MASSARUCCI R. (I SEZ.);
DEL GROSSO P. – NANNURELLI R. (II SEZ.);
ARCADI C. – PALMIERI E. (III SEZ.)**

A.S. 2016/2017

Scheda C SI

GRIGLIA DI PROGETTAZIONE U.D

PROGETTO: “BAMBINI SENZA CONFINI”

ATTIVITA’ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZA/E: 1, 5, 6,7

INSEGNANTI: Bartoli S. – Massarucci R. (I sez.); Del Grosso P. – Nannurelli R. (II sez.); Arcadi C. – Palmieri E. (III sez.)

CAMPI DI ESPERIENZA PRIVILEGIATI: I; III; IV

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: II; V

TEMPI : Settembre 2016/ Maggio 2017

ASPETTO CRITICO	LIVELLI DI ETA’	CONOSCENZE/ CONCETTI	ABILITA’ COGNITIVE	ABILITA’ METACOGNITIVE	DIMENSIONE AFFETTIVO/ RELAZIONALE	ATTIVITA’	METODOLOGIE E STRATEGIE	TEMPI E SPAZI	STRUMENTI DI VERIFICA
<p>Il contesto scolastico attuale, vista la numerosa presenza di allievi di culture diverse (religiose e non), presenta l’esigenza di delineare al suo interno un percorso formativo ed interattivo, in alternativa alle linee religiose e culturali tradizionali. L’aspetto formativo intende favorire lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno nel rispetto della diversità, tanto più l’aspetto interattivo, che è proteso ad aiutare ogni bambino ad inserirsi nelle relazioni con gli</p>	<p>Bambini di 3 e 4 anni.</p>	<p>Io/Gli altri. Affettività. Disponibilità. Convivenza. Accettazione. Partecipazione. Accettazione. Regole di convivenza. Tradizioni culturali. Il codice linguistico. Ascolto. comprensione. Analisi. Descrizione. Il tempo e lo spazio vissuto. Comunicazione verbale e non verbale. Identità personale. Autonomia nelle azioni. Tecniche espressive..</p>	<p>Utilizzare il linguaggio verbale per interagire con gli altri. Avere fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione. Ascoltare e comprendere semplici comandi ed istruzioni. Sviluppare l’identità personale, sociale e culturale. Esprimersi con linguaggi, materiali e tecniche diversi. Pronunciare correttamente le parole. Ascoltare e comprendere semplici storie. Drammatizzare brevi racconti. Raccontare una storia conosciuta. Verbalizzare il contenuto di un’immagine. Memorizzare rime,</p>	<p>Discriminare. Operare confronti. Individuare relazioni. Individuare in modo consapevole strategie di intervento. Riflettere sulle azioni da mettere in atto di fronte a situazioni problematiche. Motivare le proprie scelte.</p>	<p>Mantenere il controllo delle proprie emozioni nei diversi contesti. Avere fiducia nelle proprie possibilità. Interagire nel rispetto dell’altro e delle regole di convivenza. Mostrare interesse e curiosità per l’approfondimento. Ascoltare con attenzione ed eseguire quanto richiesto. Non scoraggiarsi di fronte all’errore.</p>	<p>Giochi di conoscenza e conversazioni interattive realizzate in situazione di circle-time. Attività ludica organizzata nel piccolo gruppo, di natura simbolica. Manipolazione di materiale strutturato e di recupero. Attività costruttive di gruppo. Giochi di movimento. Giochi di ruolo e di socializzazione. Attività manipolative. Digito pittura. Ascolto di storie. Osservazione ed</p>	<p>Le attività verranno svolte nello spazio laboratorio prestabilito di ciascun plesso. Partendo da situazioni reali di gioco e di apprendimento, organizzate a favorire lo scambio relazionale ed interculturale, nonché da attività di osservazione, manipolazione, e rielaborazione, i bambini saranno stimolati negli apprendimenti, avendo cura e rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascuno. L’itinerario edu-</p>	<p>Tempi: Settembre 2016/ Maggio 2017. (Una volta alla settimana per un’ora e trenta minuti circa). S.I. “G. Mazzini”: uso della aula laboratorio</p>	<p>Osservazioni occasionali e sistematiche degli alunni in situazione di attività libera o strutturata. Vengono verificate le esperienze costruttive e pratiche attraverso la realizzazione di prodotti individuali, nonché i processi messi in atto da ciascun alunno. Attraverso la documentazione prodotta</p>

<p>altri. A tal fine, vengono promosse esperienze che favoriscono lo sviluppo delle capacità espressive attraverso l'uso dei diversi linguaggi, l'incremento delle capacità logiche e critiche, nonché il rispetto delle regole della convivenza civile. I percorsi didattici formativi sono improntati ad attribuire un significato particolare allo scambio interculturale attraverso le differenti forme del fare costruttivo, del gioco in tutte le sue forme ed espressioni, del sentire, del pensare, dell'agire in cui i bambini si scoprono individui capaci di compiere scelte autonome.</p> <p>Per tale ragione si individuano strategie didattiche, modalità organizzative, tempi e spazi specifici.</p>	<p>5anni</p>	<p>Materiali diversi. Drammatizzazioni</p> <p>Differenze linguistiche. Discorso/periodo. Referenzialità. Verbalizzazione. Metalinguaggio. Diritto al gioco. Il gioco simbolico Sperimentazione.</p>	<p>filastrocche e canzoni. Riconoscere l'altro come diverso da sé e anche in parte uguale. Esplorare e manipolare per conoscere giocando. Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo. Saper interagire con gli altri rispettando le regole stabilite. Acquisire la conoscenza dell'ambiente culturale e delle sue tradizioni.</p> <p>Sperimentare materiali diversi attraverso la manipolazione. Giocare in modo spontaneo e simbolico individualmente e in gruppo. Chiedere, spiegare, riferire. Rappresentare graficamente varie esperienze.</p>	<p>Discriminare. Operare confronti. Individuare relazioni. Operare transfert di concetti e conoscenze. Riflettere sulle azioni da mettere in atto di fronte a situazioni problematiche. Individuare in modo consapevole strategie di intervento. Motivare le proprie scelte. Ottimizzare tempi e strategie in funzione di un'attività.</p>	<p>Chiedere spiegazioni, accettare i consigli dell'insegnante. Impegnarsi nel lavoro e portarlo a termine nei tempi stabiliti. Cooperare attivamente nel gruppo.</p>	<p>analisi delle caratteristiche dei personaggi e degli ambienti delle storie ascoltate. Attività di animazione. Drammatizzazioni Attività linguistiche proposte attraverso la mediazione di materiali iconici . Scioglilingua. Memorizzazione di rime, filastrocche e canti. Giochi linguistici finalizzati a sviluppare l'aspetto fonologico. Giochi fonologici e morfo-sintattici. Giochi di metalinguaggio. Ascolto di brani e musicali e canti. Realizzazioni grafico- pittoriche - plastiche individuali e di gruppo.</p>	<p>cattivo prevede la selezione e l'organizzazione dei contenuti attraverso l'uso di una pluralità di forme espressive e simboliche. Circle-time. Ascolto attivo. Messaggio-io. Modeling. Role-playing. Tutoring. La varietà e la articolazione delle metodologie didattiche messe in atto prevede il coinvolgimento diretto degli allievi, sia nelle prestazioni, sia nelle produzioni individuali e di gruppo, di natura libera o guidata.</p>	<p>da ciascun allievo, vengono accertate le competenze acquisite, al fine di cogliere la validità delle proposte ed operare, se necessario, eventuali aggiustamenti al fine di facilitare tutti i bambini nel conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti . Produzioni grafico – pittoriche, manipolative , plastiche individuali e di gruppo. Animazioni. Drammatizzazioni. Verbalizzazioni spontanee e guidate. Schede strutturate.</p>
---	--------------	---	---	---	--	---	---	--

